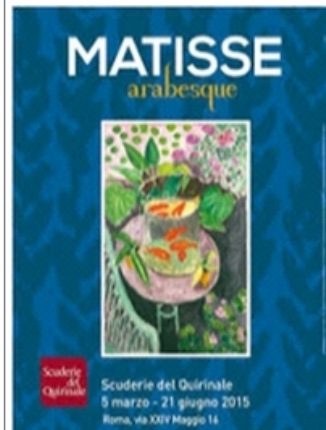


Articolo tratto dal numero n.56 ottobre 2015 de <http://www.lascuolapossibile.it>

La Buona Scuola è pubblica

La scuola è arte, è vita... anche se 'a rischio'

Orizzonte scuola - di Vizza Maria Carmela



Nell'Istituto ove opero come docente della scuola dell'Infanzia, una delle modalità di lavoro è quella laboratoriale: in alcune ore settimanali i bambini vengono divisi per fasce di età per lavorare su una tematica scelta. Nel mio caso, il filo conduttore è "L'Arte".

Un'esperienza stimolante, divertente, allegra, gioiosa, svolta all'insegna dell'operatività e del coinvolgimento. Abitua i piccoli al lavoro cooperativo, li sollecita all'ammirazione per il bello, li guida verso il gusto estetico. Quest'anno abbiamo concluso l'attività con una visita didattica presso le Scuderie del Quirinale partecipando al laboratorio da loro proposto e vedendo la mostra di Matisse.

Durante il percorso, condiviso con le persone che quel giorno si trovavano lì, un signore incuriosito da questi piccoli allievi mi si avvicina e mi chiede la loro età. Rispondo che i piccoli appartengono ad una fascia di età dai tre ai cinque anni. Allora lui commenta: **così piccoli?!.... Sicuramente sarà una scuola privata!**

Con immenso orgoglio, ed una mal celata indignazione, ho risposto che la scolaresca proveniva da una scuola pubblica ubicata all'estrema periferia di Roma, peraltro in un territorio definito "Area a rischio", quindi una "scuola esposta e soggetta a numerose difficoltà e criticità".

I più non sanno che la "buona scuola" è fatta da persone che in essa credono; da persone che, per poter portare avanti preziose iniziative, offrono il loro tempo ai bambini senza curarsi della fatica, delle ore prestate oltre l'orario di servizio, della professionalità messa a disposizione della scuola e della società con molti oneri e scarso riconoscimento.

di Maria Carmela Vizza

docente della scuola dell'infanzia, I.C. "Giovanni Palombini"- Roma